



REGIONE
LAZIO

La celiachia: impariamo a conoscerla

PRP

PIANO
REGIONALE
DELLA
PREVENZIONE



**“IMPLEMENTARE LA PROMOZIONE
DELLO SCREENING OPPORTUNISTICO
PER L'IDENTIFICAZIONE PRECOCE DI
INTOLLERANZA ALIMENTARE
AL GLUTINE”**

CHE COS'E'

La celiachia è reazione avversa e permanente scatenata, in soggetti geneticamente predisposti, dall'assunzione di glutine, la frazione proteica contenuta nel grano, nella segale e nell'orzo. Esso è presente quindi in tutti i prodotti contenenti questi cereali ma anche come ingrediente di zuppe, salse, pastelle, preparati carnei precotti, alcuni tipi di caramelle.



STATISTICA

La celiachia è oggi considerata la più frequente reazione avversa agli alimenti a livello mondiale, con una prevalenza pari almeno all'1% della popolazione, sia nei bambini che negli adulti, ne risulta affetta quindi una persona su 100. Nella Regione Lazio, nel 2009, sono stati censiti 12.414 pazienti su 50-60000 casi attesi, il doppio rispetto al 2007. Fra essi vi sono 2958 maschi e 7564 femmine (dato parziale).

Tenuto conto del n° elevato di soggetti affetti, che pervengono tardivamente alla diagnosi, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 4 luglio 2005, n° 123 emanata dal Ministero della Salute, la Regione Lazio ha previsto e messo in atto una serie di interventi per tutelare i soggetti malati, promuovere la conoscenza della malattia e favorirne la diagnosi precoce ed in particolare:

- Determinazione n° D0684 del 9.03. 2006 del Dipartimento Sociale –Direzione Tutela della salute e sistema sanitario regionale “Istituzione Gruppo di Lavoro celiachia” L. 123/05;
- D.G.R. n° 700 del 14.09.2007 – Criteri per l'individuazione e il riconoscimento dei centri e presidi di rete per la malattia celiaca e percorso diagnostico assistenziale;
- D.G.R. n° 523 del 10.07.2009 – Istituzione dei presidi di rete per la diagnosi, per la cura ed il monitoraggio della malattia celiaca ai sensi della D.G.R. n° 700 del 14.09.2007;
- D.G.R. n° 16 del 16.01.2009 – Prodotti senza glutine ai soggetti celiaci – Ampliamento delle modalità di erogazione;
- Allo scopo di aumentare il livello di conoscenza in merito alla celiachia ed alla possibilità di diagnosi precoce, la Regione Lazio ha inserito nel Piano regionale della Prevenzione 2010-2012, approvato con D.G.R. n°613/2010, uno specifico progetto di promozione dello screening per l'identificazione precoce di malattia celiaca, attraverso la diffusione capillare di materiale informativo nelle scuole elementari.

COSA PROVOCA LA CELIACHIA

L'ingestione anche in minime quantità di glutine nei soggetti affetti danneggia gravemente la mucosa intestinale, provocando un difetto di assorbimento dei nutrienti. Ciò può determinare alcune patologie gravi ed essere particolarmente pericoloso nei bambini. Recentemente è stata anche scoperta una correlazione tra celiachia ed altre malattie extraintestinali.



QUAL E' LA TERAPIA

L'unica terapia attualmente efficace è quella dietetica rappresentata dall'esclusione assoluta e permanente dei prodotti contenenti glutine. Essa è necessaria anche se talora può risultare difficile da seguire a causa della diffusione nell'alimentazione quotidiana dei cereali contenenti glutine e di altri alimenti non contenenti cereali, ma a cui esso viene aggiunto durante il ciclo produttivo. Questo limita significativamente la qualità di vita dei celiaci anche da un punto di vista sociale. Per questo motivo sono allo studio alternative terapeutiche al trattamento dietetico. Peraltro il rispetto scrupoloso della dieta fa regredire i sintomi e previene le complicanze.

I PRODOTTI SENZA GLUTINE

Sono erogati gratuitamente dal Servizio Sanitario Nazionale. E' stato istituito un Registro Nazionale dei prodotti dietetoterapeutici erogabili gratuitamente ed identificabili grazie al logo individuato che le aziende possono apporre sulle confezioni.



In ottemperanza alla Legge n° 123 del 2005 è stata predisposta una serie di interventi per favorire l'inserimento sociale dei pazienti celiaci, finalizzati a permettere una diagnosi precoce e prevenire le complicanze, garantire un'alimentazione equilibrata e sicura anche fuori casa, favorire l'educazione sanitaria del soggetto celiaco e della sua famiglia nonché provvedere alla formazione del personale sanitario e degli operatori del settore alimentare (bar, ristorante, mensa..).

CELIACHIA

ED ALLATTAMENTO AL SENO

La malattia celiaca è attualmente una condizione che non può essere prevenuta. Essendo tuttavia una patologia multifattoriale sia genetica che ambientale, è stato ipotizzato che il momento dell'introduzione del glutine durante lo svezzamento possa influenzare lo sviluppo della malattia. In particolare uno studio recente ha concluso che il rischio di sviluppare celiachia è ridotto di circa la metà se la prima introduzione del glutine durante lo svezzamento avviene quando ancora il bambino è allattato al seno e che vi è una correlazione inversa tra la durata dell'allattamento e il rischio di sviluppare celiachia. Sono in corso studi più approfonditi per confermare i risultati già ottenuti.



SCREENING

Per tutelare i soggetti celiaci il Ministero della Salute ha istituito una rete nazionale di presidi accreditati di riferimento individuati dalle regioni per la prevenzione, sorveglianza, diagnosi e terapia. Essi sono stati selezionati in base alla documentata esperienza in attività diagnostica e terapeutica specifica ed all'idonea dotazione di Strutture di supporto e di servizi Complementari. A questi centri è possibile accedere, dopo aver consultato il proprio medico curante, per effettuare test di screening per la diagnosi con pagamento della sola quota a carico del SSN (ticket). Controlli ripetuti degli anticorpi specifici, rilevabili nel sangue, vanno consigliati come modalità corretta di verifica di una dieta ben seguita, per prevenire le complicanze. La Regione Lazio ha recepito tempestivamente le indicazioni del Ministero riconoscendo ben 21 Presidi di Rete, nella logica di una articolazione diffusa sul territorio, competenti in via esclusiva a rilasciare la certificazione di morbo celiaco, distribuiti in tutto il territorio, il cui elenco è riportato nelle pagine seguenti.



ELENCO PRESIDI DI RETE A ROMA:

IRCCS Ospedale Pediatrico Bambino Gesù
UOC Gastroenterologia
Piazza Sant'Onofrio, 4
Telefono: 06.68591

IRCCS - IFO- Istituto Regina Elena
S.S.D Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva
Via Elio Chianesi, 53
Telefono: 06.52662702
e-mail: dirgen@ifo.it

Complesso ospedaliero S. Filippo Neri
UOC Gastroenterologia
Via G. Martinotti, 20
Tel. 06.33062245
e-mail: m.kochi@sanfilipponeri.roma.it

Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini
UOC Gastroenterologia
Piazza C. Forlanini, 1
Tel. 06.55552509
e-mail: dirgenerale@scamilloforlanini.rm.it

Azienda Ospedaliera "Complesso San Giovanni Addolorata"
UOC Gastroenterologia
Via dell'Amba Aradam, 9
Tel. 06.77051
UOC Scienze dell'alimentazione e dietetica
Via dell'Amba Aradam, 9
Tel. 06.77051

AUSL RM C Ospedale S. Eugenio
U.O. Nutrizione clinica
Piazzale dell'Umanesimo, 10
Tel. 06.51001

A.O. Policlinico "Umberto I"

Dipartimento di Pediatria; U.O. Celiachia e patologie
da malassorbimento

Viale del Policlinico, 155

Tel. 06.49971

Dipartimento di Pediatria; U.O.C. Gastroenterologia
pediatrica

Viale del Policlinico, 155

Tel. 06.49971

Dipartimento di Scienze Cliniche; UOC Gastroenterologia A
Viale del Policlinico, 155

Tel. 06.49978384

e-mail: enrico.corazziari@uniroma1.it

Policlinico Universitario Gemelli

Istituto di Medicina Interna e Geriatria; UOA Medicina Interna
Largo Agostino Gemelli, 8

Tel. 06.30151

e-mail: direzionegemelli@rm.unicatt.it

Istituto di Medicina Interna e Geriatria;

UOA di Gastroenterologia

Largo Agostino Gemelli, 8

Tel. 06.30151

e-mail: direzionegemelli@rm.unicatt.it

Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata

UOC Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva

V.le Oxford, 81

Tel. 06.20901

e-mail: policlinico.torvergata@ptvonline.it

UOSD Pediatria e Gastroenterologia Pediatrica

V.le Oxford, 81

Tel. 06.20901

e-mail: policlinico.torvergata@ptvonline.it



ELENCO PRESIDI DI RETE PROVINCIA DI ROMA:

AUSL Roma H Ospedale di Albano Laziale
UOC Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva
Via Olivella Km 1
Tel. 06.93271

AUSL Roma H Ospedale De Santis di Genzano
UOC Medicina Interna
Via A. Gradi
Tel. 06.93271

ELENCO PRESIDI DI RETE PROVINCE DEL LAZIO:

AUSL Frosinone P.O. di Frosinone, Ceccano-Ferentino Polo B
UOC Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva
Viale Mazzini
Tel. 0775.2071

AUSL Frosinone P.O. di Pontecorvo
Polo D UOC Gastroenterologia
Via San Giovanni Battista
Tel. 0776.7691

AUSL Latina Università degli studi di Roma "La Sapienza"
Polo Pontino A. O. S. M Goretti
UOC Gastroenterologia
Via G. Reni, 1
Tel. 0773.6551

AUSL Rieti Ospedale San Camillo de Lellis
UOC Gastroenterologia
Viale J. F. Kennedy
Tel. 0746.2781

AUSL Viterbo Ospedale Belcolle
UOC Gastroenterologia
Strada provinciale Sammartinese, 1
Tel. 0761.3391



Ulteriori presidi di rete a Roma autorizzate dal DRG

700 del 14.9.2007:

- Azienda Ospedaliera Sant'Andrea - U.O.C. Malattie Apparato

Digerente e fegato;

- Azienda USL Roma B - Presidio Ospedaliero Sandro Petrini -

U.O.C. di Gastroenterologia Endoscopia Digestiva ed Epatologia

Per ulteriori informazioni rivolgersi agli uffici del Dipartimento
di Prevenzione della Asl RM/F di Civitavecchia, via Terme di

Traiano 39/A tel. 0696669481 ufficio SIAN
